

LA SPEDIZIONE/1

# Dalle Alpi Apuane alle Ande, i protagonisti dell'impresa del Cai

A palazzo civico il resoconto della prima esperienza di Alpinismo Giovanile extraeuropea del Club carrarese

CARRARA

C'è chi è tornato felice «di aver conosciuto una nuova cultura»; c'è chi, invece, da queste settimane torna più consapevole dei suoi limiti; tutti inoltre hanno superato il "digiuno" di smartphone, anche se, ammettono, non è stata «un'astinenza proprio a 360 gradi». Emerge molta soddisfazione nel resoconto della prima spedizione alpinistica extraeuropea di Alpinismo Giovanile del Cai di Carrara, "HOLA Andes 2018" presentata ieri nella sala di rappresentanza di Palazzo civico. La spedizione, ricordiamo, si è svolta (in occasione dei 130 anni dalla fondazione del Cai) in Sud America nelle Ande peruviane, Cordillera Blanca e Huayhuasch, dal 21 giugno all'11 Luglio. 26 i partecipanti, tra questi 12 ragazzi tra i 15 e i 17 anni. Come

spiegato dagli organizzatori, dunque, la prima parte della spedizione è stata dedicata al trekking (nella parte meridionale della Cordillera di Huayhuasch); la seconda parte, invece, all'ascensione al Picco Ischinca (5525 metri), dove il 2 luglio 7 ragazzi hanno raggiunto la vetta dopo 8 ore di ascesa. La terza ed ultima parte invece spazio alla mountain bike dalla Cordillera Blanca all'oceano Pacifico. Tra gli obiettivi della spedizione c'era intanto - come spiegato dal team leader Fabrizio Molignoni - lo studio scientifico sugli effetti della permanenza in quota sulla coagulazione del sangue. Uno studio sui ragazzi condotto con il Cnr, Istituto di Fisiologia Clinica, con dati raccolti sul monitoraggio della qualità del sonno in alta quota (attraverso un bracciale ad hoc) e, come sottolineato, uno studio «mai affrontato prima e quindi di rilevante interesse scientifico». Gemellaggio con la popolazione locale, e quindi un messaggio di solidarietà e non solo, e "astinenza" dai social network tra gli altri obiettivi. I protagonisti. Team-leader Fabrizio Molignoni, Alessandro Vignoli, accompagnatore nazionale di alpinismo giovanile, Bruno Giovannetti, guida di Mountain-bike, Luigi Vignale, Presidente della sezione e medico rianimatore, Lorenza Pratali, medico cardiologa e fisiologa del Cnr di Pisa, responsabile degli studi sull'altra quota, Giuseppe Trombetti, farmacista e botanico. —

LUCABARBIERI



L'illustrazione a palazzo civico della impresa del Cai

LA SPEDIZIONE/2



Una delle immagini della impresa del Cai

## Il sindaco: avete dato una bella opportunità a questi giovani

CARRARA

Oltre a un gruppo di alpinisti esperti ecco per la prima volta nella storia del Cai della Toscana la spedizione con giovani dai 15 ai 17 anni e dunque: Leonardo Belliniva, Lorenzo Belliniva, Mattia Bianchi, Tommaso Dell'Amico, Michele Maggiani, Giacomo Meazzini, Gregorio Molignoni, Tommaso Scaltritti, Sebastiano Trabucchi, Pietro Vallese, Zaccary Yates Bell e Luca Belliniva. «Sono particolarmente soddisfatto - il commento di Molignoni -

per la piena riuscita di questa spedizione: i risultati ottenuti testimoniano l'ottimo stato di salute della nostra sezione, che ha creduto in un progetto originale e ambizioso. Per i ragazzi è stata un'esperienza formativa ed entusiasmante». «Vi ringrazio per l'occasione che avete dato ai più giovani: un'esperienza sportiva, ma anche culturale», ha chiuso il sindaco Francesco De Pasquale. Sull'iniziativa, infine, è stato preparato un video che sarà presentato in anteprima venerdì 31 al Bagno Morgana (dalle 21). —

LE